ICAMus - ESPOSIZIONI

▪

Rhapsody in Blue. Cent'anni di un capolavoro

Mostra bibliografica e documentaria

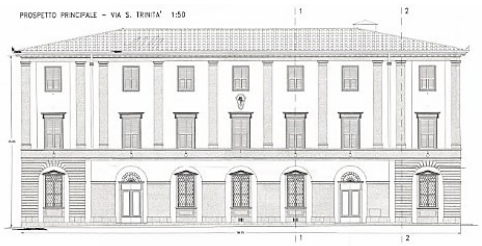
A cura di Paolo Somigli con la collaborazione di Aloma Bardi e Paolo Belli

▪

In occasione dei cento anni di *Rhapsody in Blue* di George Gershwin (1898-1937), presentata per la prima volta a New York il 12 febbraio 1924 da Paul Whiteman e la sua straordinaria orchestra con l'autore stesso al pianoforte, ICAMus (The International Center for American Music) e il Centro di Documentazione sulla Musica Americana del Palazzo della Musica di Prato hanno organizzato presso i locali del Centro una mostra bibliografico-documentaria su quest'opera cruciale. I materiali esposti e offerti in consultazione ai visitatori provengono direttamente dal Centro medesimo e consentono di ripercorrere la genesi e la recezione di questa composizione e del suo autore all'interno del più vasto contesto della musica americana del Novecento.

L'allestimento occupa due elementi dello spazio espositivo presente nella sala, con una disposizione ariosa dei materiali, pensata tanto per la semplice visione quanto per la consultazione. Esso ruota idealmente attorno al secondo e al terzo scaffale dall'alto. Ad altezza d'occhio, la musica nella sua natura di testo scritto e sonoro accoglie i visitatori mediante la partitura di tre versioni di *Rhapsody in Blue* a principiare dall'originale per due pianoforti e alcune registrazioni storiche: fra esse, una di Gershwin in persona riversata su CD, e una copia in VHS del film *King of Jazz* di John Murray Anderson, che nel 1930 celebrò Whiteman e la sua orchestra anche con ampi frammenti di *Rhapsody in Blue*.

I volumi esposti nel primo scaffale in alto inquadrano il musicista nella storia della musica americana attraverso una successione di volumi nei quali, da un'iniziale presenza tutto sommato marginale, Gershwin e la sua opera acquisiscono uno spazio e una rilevanza sempre maggiori. La selezione di alcuni volumi di H. Wiley Hitchcock (1923-2007) si pone come omaggio a una figura capitale nello studio della musica americana e assai legata ai primi anni di attività di ICAMus. Unico volume di autore italiano della sezione, *Il Novecento nell'Europa orientale e negli Stati Uniti* di Gianfranco Vinay (Torino 1991; prima ed. 1978), anch'egli più volte collaboratore di ICAMus, viene esposto quale tappa fondamentale per la conoscenza e lo studio della musica americana in Italia.



ICAMus ▪ Centro di Documentazione sulla Musica Americana
Palazzo della Musica ▪ Via Santa Trinita 2 ▪ 59100 Prato

ICAMus - ESPOSIZIONI

Proseguendo verso il basso, il quarto scaffale ospita due monografie dedicate a *Rhapsody in Blue*: quella di David Schiff per la Cambridge Un. Press (1997) e quella, in italiano, di Lorenzo Puliti per LIM (2013). Quest'ultima, frutto di un percorso di dottorato di ricerca nell'Università di Firenze, è ad oggi l'unico volume italiano specifico su quest'opera ed è fra i pochi anche a livello mondiale; s'interseca con le attività di ICAMus per il ruolo di co-supervisore dottorale della Presidente dell'Associazione, Aloma Bardi.

Il percorso continua sul medesimo scaffale con una selezione di biografie, anche illustrate, e studi su Gershwin in lingua inglese sino al recente *Summertime: George Gershwin's Life in Music* di Richard Crawford (2019). La sezione dei volumi monografici prosegue quindi nel quinto scaffale: i visitatori vi trovano la curatela su Gershwin di Vinay per EDT (1992), ancora di riferimento in lingua italiana sul compositore, e un fascicolo, sempre di Vinay, ma di carattere divulgativo. Esso apre una sezione dedicata alla divulgazione su Gershwin e impreziosita da volumi illustrati che offrono significativi esempi del suo talento non solo musicale ma anche pittorico.

Un volume dedicato a Paul Whiteman – per la cui compagine Gershwin scrisse *Rhapsody in Blue* e pertanto, assieme a Ferde Grofé che l'orchestrò, ideale coartefice dell'opera così come la conosciamo oggi nella sua versione per pianoforte e orchestra – chiude il quinto scaffale e avvia idealmente la sezione della prima metà del sesto ed ultimo scaffale. Essa riporta esempi audio di musiche di Gershwin e delle varie versioni di *Rhapsody in Blue*: il loro ascolto mediante gli impianti di riproduzione presenti in sala permetterà ai visitatori di constatare quanto, a seconda dell'arrangiamento, una stessa opera cambi volto e si trasformi in molte altre.

Il percorso si conclude infine nella seconda metà dell'ultimo scaffale con l'esposizione di una selezione di materiali di ICAMus che testimoniano l'impegno e l'attività ventennale dell'Associazione per lo studio e la conoscenza di George Gershwin, all'interno della quale questa stessa esposizione si colloca.

Buona visione, dunque, buona consultazione, e buon ascolto!

Paolo Somigli (Libera Università di Bolzano)